

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- L'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" in cui si precisa che "al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance le amministrazioni pubbliche (...) redigono annualmente un documento programmatico triennale, denominato piano delle performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori"
- le disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, dettano i seguenti principi:
 1. ogni pubblica amministrazione è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai dipendenti;
 2. la misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti ed alla crescita delle competenze professionali;
 3. le amministrazioni pubbliche adottano modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance;
 4. ai fini dell'attuazione dei principi generali le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo di programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance;
- la delibera n. 112 del 28 ottobre 2010 con cui la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha approvato la "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance contenente sia le istruzioni operative per la predisposizione del documento programmatico che da avvio al ciclo di gestione della performance sia le linee guida per gli enti locali ai fini dell'adeguamento ai principi contenuti nel citato decreto legislativo n. 150/2009;
- l'art.169 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 e successive modificazioni, che testualmente recita: "Piano esecutivo di gestione":
 1. Sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio, l'organo esecutivo definisce, prima dell'inizio dell'esercizio, il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.
 2. Il piano esecutivo di gestione contiene una ulteriore graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli. L'applicazione dei commi 1 e 2 del presente articolo è facoltativa per gli Enti Locali con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e per le comunità montane.

CONSIDERATO che il Piano della Performance è uno strumento di programmazione triennale che necessita annualmente di aggiornamento in base ai Piani e ai Programmi dell'Amministrazione, conformemente al disposto di cui all'art. 5 comma 1, 2 del D.Lgs. 150/2009 secondo il quale: "gli obiettivi sono programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative. Gli obiettivi sono definiti in coerenza con quelli di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa";

DATO ATTO CHE:

- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n.126 introduce disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, in termini di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali.
- il D. Lgs. 75/2017 ha apportato modifiche al D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, n. 124. In particolare l'articolo 8 introduce alcune modifiche all'articolo 10 del D.Lgs. 150 del 2009, che disciplina i contenuti del Piano della Performance e della Relazione sulla performance al fine di coordinare l'adozione di tali documenti con il ciclo di programmazione economico finanziario. In base al vigente quadro normativo (art.10, co.1, D.Lgs. 150/2009), allo scopo di assicurare la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, ogni anno le amministrazioni sono tenute a redigere e a rendere pubblico un documento programmatico triennale, denominato, "Piano delle performance", da adottare entro il 31 gennaio in coerenza con i contenuti e il ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.
- L'articolo 8, comma 1, lett. d) ed f) del D.Lgs. 150/2009 individua, tra gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa, la modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali, nonché l'efficiente impiego delle risorse.

CONSIDERATO CHE:

- il Piano globale degli Obiettivi e delle Performance è parte integrante del Ciclo di gestione della performance che, in base all'art. 4 del D.Lgs. 150/2009 si articola nelle seguenti fasi:
 - a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
 - b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
 - c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
 - d) misurazione e valutazione delle performance, organizzativa e individuale;
 - e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
 - f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi
- a livello di ente, il Piano della performance deve riportare gli elementi sintetici di carattere generale riguardanti l'identità del Comune, gli obiettivi strategici e gli obiettivi gestionali;

EVIDENZIATO CHE il Piano globale degli obiettivi e delle performance è finalizzato:

- al miglioramento della qualità del servizio pubblico offerto ai cittadini
- alla crescita delle competenze professionali attraverso l'erogazione di premi e responsabilità per i risultati perseguiti
- alle pari opportunità di diritti e doveri
- alla trasparenza dell'azione amministrativa e delle risorse impiegate assumendo come principio inderogabile il divieto della distribuzione di incentivi e premi al personale in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi

RITENUTO ai fini della corretta redazione del Piano globale degli obiettivi e delle performance, di formulare gli Obiettivi per l'anno 2025, suddivisi per Servizi.

SOTTOLINEATO che con il termine obiettivi si intendono sia gli obiettivi più prettamente gestionali (di amministrazione quotidiana) che quelli più particolari – strategici – e cioè tipici di quel determinato esercizio finanziario e da prendersi a riferimento per la c.d. indennità di risultato, nonché per la c.d. produttività delle unità sottoposte ai vari responsabili;

ATTESO che i responsabili dei servizi rispondono del risultato della loro attività anche sotto il profilo dell'efficacia (soddisfacimento dei bisogni) e dell'efficienza (completo e tempestivo reperimento delle risorse e contenimento dei costi di gestione) e che rispondono, altresì, delle procedure di reperimento e di acquisizione dei fattori produttivi;

CONSIDERATO, ancora, che agli effetti funzionali e procedurali l'attività di coordinamento fra i vari responsabili dei servizi è svolta dal Segretario al quale, con il presente P.G.O., sono altresì assegnati obiettivi strategici e per i quali al medesimo Segretario sarà applicata la medesima metodologia di valutazione prevista per tutto il personale dipendente, ai fini dell'erogazione dell'indennità di risultato;

ATTESO che il Segretario, sulla base delle direttive della Giunta, ha formulato la proposta del P.G.O. 2025, approvato con il presente atto;

RITENUTO di far presente che obiettivi comuni a tutti i responsabili dei servizi sono in ogni caso:

- il miglioramento quali-quantitativo del servizio;
- il miglioramento dei modi dell'azione amministrativa e dei tempi d'azione;
- il contenimento dei costi;

SOTTOLINEATO che ci si propone il perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività degli uffici a livelli possibilmente sempre più incisivi;

RICORDATO, da ultimo che, in virtù dell'art. 97, comma 4, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000, il Sindaco può sempre conferire al Segretario comunale ogni funzione che ritenga utile conferire, così come il Segretario esprimerà il parere di regolarità tecnica nel caso che manchi il responsabile del servizio (art.97, quarto comma, lett. b), D.Lgs. 267/2000);

RICHIAMATA la competenza di quest'organo, ai sensi dell'art. 169, primo comma, D.Lgs. n.267/2000;

VISTO l'allegato schema di Piano Globale degli Obiettivi – Anno 2025;

RITENUTO provvedere all'approvazione del predetto documento

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal Segretario Comunale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000
 - il D.Lgs. n. 150/2009
 - il CCNL 21/05/2018 Comparto Funzioni Locali
- Con voti unanimi e favorevoli resi in forma palese,

DELIBERA

Di approvare il Piano degli Obiettivi per l'anno 2025, allegato in parte integrante e sostanziale al presente atto;

di dare atto che con il predetto piano vengono formulati gli obiettivi suddivisi per Servizi;

di disporre la pubblicazione del presente Piano sul sito internet del Comune – Amministrazione Trasparente;

di trasmettere il presente atto al Nucleo di Valutazione dell'ente;

di demandare al Responsabile del Servizio l'adozione degli atti consequenziali necessari;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, stante l'urgenza motivata dal rispetto dei termini previsti per legge.

di disporre che in conformità all'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, la presente deliberazione sia trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line sul sito web istituzionale del Comune (art. 32, c.1, della L. n. 69 del 18.06.2009).